

Una tesi dell'università di Udine fotografa aspettative e realtà

Mosaico, il marchio vuoto

Turisti delusi: poche opere in città e piccoli acquisti impossibili

Claudio Romanzin

SPLIMBERGO

La denominazione di "città del mosaico" non è solo un titolo onorifico, ma un vero e proprio marchio commerciale; solo che il "sistema Spilimbergo" non riesce a darvi il necessario contenuto. È la conclusione cui giunge una tesi di laurea discussa all'Università di Udine. A elaborare l'analisi, condotta attraverso una lunga ricerca di dati e di opinioni tra addetti ai lavori e turisti, è stata una studentessa di 23 anni, Valentina Dal Bello. Il concetto, espresso in termini tecnici, è che città del mosaico è un "brand meaning", cioè un marchio che sul mercato turistico individua un insieme di prodotti, servizi, risorse naturali e

BREVETTO

"Spilimbergo città del mosaico" è un marchio brevettato dal 2002 e questo crea nel turista aspettative che spesso vanno deluse

artificiali in grado di attirare il turista in loco. E in effetti è un vero e proprio marchio depositato dal Comune all'ufficio brevetti nel maggio del 2002. E come ogni marchio crea delle attese, che però nel caso di Spilimbergo restano almeno in parte disattese. «La ricerca - spiega la studiosa - ha rilevato che, una volta giunto nella località, il turista pensa di trovare un'ampia presenza del mosaico, proprio perché è influenzato dall'immagine del marchio. Invece rimane deluso, constatando che questa caratteristica è solo parziale. Escluse le opere presenti nella Scuola e alcuni manufatti di recente installazione, le applicazioni musive sul territorio appaiono limitate». Insomma, il sistema Spilimbergo offre un'imma-

gine di sé, che però poi all'atto pratico di accogliere i turisti, non riesce a soddisfare. E questo è un limite alle possibilità di sviluppo turistico e di ritorno economico per la città. Una soluzione potrebbe venire in futuro dall'istituzione del museo del mosaico, che sarebbe "l'anello di congiunzione tra la Scuola Mosaicisti, il turista e la cittadina". Ma i tempi di realizzazione sono ancora lunghi. Un discorso simile era stato fatto in passato anche per l'aspetto commerciale: in città e nel territorio, infatti, operano numerose imprese che fanno mosaico, ma si tratta - tranne poche eccezioni - di laboratori che lavorano ad alti livelli, mentre il turista cerca piuttosto piccoli oggetti ricordo.

© riproduzione riservata



SCUOLA Mosaicista durante la realizzazione di un'opera